











| ASSI STRATEGICI  | OBIETTIVI SPECIFICI   | STRATEGIE   | AZIONI PROGETTUALI   |
|--|---|---|--|
|  <b>1. NEUTRALITÀ E RESILIENZA CLIMATICA</b>  | 1.1 Mitigazione climatica   | <i>Mitigare nel breve-medio termine e azzerare nel medio-lungo termine le emissioni di gas dimalteranti, attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uscita dalle fonti fossili e conversione verso fonti rinnovabili</li> <li>- efficientamento energetico</li> <li>- riduzione dei fabbisogni e dei consumi energetici</li> <li>- implementazione dei sistemi bioclimatici naturali passivi</li> <li>- sottrazione di CO2 attraverso soluzioni di "greening" e soluzioni "grey"</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare soluzioni bioclimatiche passive</li> <li>- Impiegare / integrare nell'architettura sistemi di energia alternativa <i>low carbon</i> e sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.</li> <li>- Progettare edifici che rispettino i criteri dell'architettura bioclimatica</li> <li>- Implementare coperture e pareti verdi secondo la visione "<i>greening the grey</i>"</li> <li>- Impiegare materiali a cambiamento di fase per migliorare le prestazioni energetiche</li> <li>- Progettare involucri dotati di sistemi di autoregolazione dinamica alle condizioni ambientali e bioclimatiche</li> <li>- Ottimizzare gli impianti tramite ICT</li> </ul>  |
|  | 1.2 Adattamento ai cambiamenti climatici  | <i>Migliorare la capacità di adattamento agli impatti da cambiamenti climatici e aumentare la complessiva resilienza dei sistemi naturali e antropici, attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto ai fenomeni di siccità</li> <li>- contrasto ai fenomeni di <i>pluvial flooding</i>, alluvioni, ecc.</li> <li>- contrasto ai fenomeni di incremento delle isole di calore</li> <li>- contrasto ai fenomeni delle ondate di calore</li> <li>- contrasto ai fenomeni di ventosità estreme, bufere, uragani</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare sistemi antiallagamento e bacini inondabili</li> <li>- Realizzare vasche di stoccaggio e fitoriduzione</li> <li>- Creare pavimentazioni permeabili e drenaggio sotto il livello superficiale</li> <li>- Creare infrastrutture verdi e blu per mitigare le alluvioni</li> <li>- Introdurre verde verticale con piantumazione di specie resistenti alla siccità</li> <li>- Impiegare <i>Living seawalls e wetlands</i></li> <li>- Introdurre materiali ad alta capacità di riflessione della radiazione solare diretta per ridurre l'effetto isola di calore</li> <li>- Fare impiego di ventilazione naturale nella progettazione degli spazi interni ed esterni per il controllo del loro comportamento bioclimatico passivo dei periodi caldi dell'anno</li> </ul>   |
|  <b>2. EFFICIENZA E CIRCOLARITÀ DELLE RISORSE</b>   | 2.1 Transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia   | <i>Passare ad un modello di complessiva circolarità delle risorse, attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenzione alla radice della produzione di rifiuti</li> <li>- riciclo e riuso dei materiali e degli scarti da lavorazioni edilizie e industriali</li> <li>- riciclo e riuso dei rifiuti da usi civili (per produzione di energia, biogas, biofertilizzanti, ecc.)</li> <li>- recupero, stoccaggio e riuso di acque grigie e piovane</li> <li>- incentivazione sul piano gestionale del <i>management</i> circolare delle risorse naturali e dei loro scarti</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare gli utenti alla prevenzione dei rifiuti tramite il ricorso al modello "<i>product as service</i>"</li> <li>- Immettere nella progettazione caratteri di reversibilità e decostruibilità per prevenire la produzione di rifiuti da demolizione a medio e lungo termine</li> <li>- Integrare spazi dedicati alla raccolta differenziata che supportino riuso e riciclo di scarti organici e inorganici</li> <li>- Creare "<i>circular hub</i>" per la raccolta e distribuzione di beni e prodotti riutilizzabili</li> <li>- Integrare "<i>repair cafe</i>" per la riparazione e il riuso degli oggetti</li> <li>- Recuperare scarti organici a fini energetici</li> <li>- Recuperare e riutilizzare acque grigie e piovane tramite sistemi di raccolta</li> <li>- Risparmiare / diminuire il consumo della risorsa idrica e contenere la produzione di acque reflue</li> </ul>   |
|  | 2.2 Gestione ecologicamente efficace ed efficiente delle risorse  | <i>Passare ad un modello di gestione ecologica delle risorse, attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego di materiali e componenti ecocompatibili</li> <li>- impiego di materiali e componenti riciclati</li> <li>- impiego di materiali e componenti altamente riciclabili</li> <li>- impiego di materiali e componenti con bassa <i>embedded energy footprint</i></li> <li>- impiego di materiali e componenti con bassa <i>embedded carbon footprint</i></li> <li>- impiego di materiali e componenti con bassa <i>embedded water footprint</i></li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare con componenti di riuso per assicurare una bassa <i>embedded energy</i></li> <li>- Progettare con componenti di riuso per assicurare una bassa <i>embedded water</i></li> <li>- Progettare con componenti di riuso per assicurare una bassa <i>embedded carbon</i></li> <li>- Adottare materiali con elevato contenuto di riciccolato</li> <li>- Adottare componenti con elevato contenuto di ricusato</li> <li>- Progettare sistemi costruttivi decostruibili con materiali riciclabili</li> <li>- Preferire materiali da costruzione rinnovabili e bio-based</li> <li>- Prediligere materiali locali per ridurre gli impatti da trasporto</li> </ul>   |
|  <b>3. QUALITÀ AMBIENTALE</b>   | 3.1 Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  | <i>Potenziare il patrimonio di biodiversità nell'ambiente costruito, attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento del grado di naturalità delle aree costruite</li> <li>- incentivazione degli interventi di <i>greening</i></li> <li>- incentivazione dei corridoi di biodiversità</li> <li>- promozione delle infrastrutture verdi e blu</li> <li>- diminuzione / azzeramento del consumo di suolo</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare corridoi di biodiversità</li> <li>- Realizzare infrastrutture verdi e blu</li> <li>- Realizzare piantumazioni con specie autoctone</li> <li>- Realizzare coperture verdi e, più in generale, involucri verdi o comunque integrati con la componente <i>green</i></li> <li>- Recuperare i sistemi dunali laddove preesistenti</li> <li>- Integrare percorsi didattici e interattivi per educare i cittadini alla tutela degli ecosistemi</li> </ul>   |
|  | 3.2 Miglioramento del comfort ambientale, abbattimento dell'inquinamento e protezione della salute umana e degli ecosistemi   | <i>Incidere sui problemi del comfort, dell'inquinamento e della salute attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto ai discomfort termoclimatici negli spazi dell'ambiente costruito</li> <li>- tutela e ripristino della qualità dell'aria</li> <li>- tutela e ripristino della qualità delle acque</li> <li>- tutela e ripristino della qualità dei suoli</li> <li>- tutela dall'inquinamento acustico e controllo dei fattori acustici</li> <li>- tutela dall'inquinamento luminoso e controllo dei fattori percettivo e luminoso</li> <li>- tutela dall'inquinamento elettromagnetico</li> <li>- tutela dall'inquinamento da radon</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare aree vegetate negli spazi interni, intermedi ed esterni per migliorare la qualità dell'aria e ridurre lo stress</li> <li>- Introdurre fontane e specchi d'acqua per migliorare il microclima, a fronte di simulazioni e verifiche progettuali predittive delle prestazioni attese</li> <li>- Impiegare nebulizzatori per mitigare il discomfort estivo</li> <li>- Realizzare spazi urbani ombreggiati</li> <li>- Utilizzare <i>cool materials</i> e materiali fonoassorbenti per mitigare l'inquinamento acustico e termico</li> <li>- Progettare spazi che ottimizzino la luce naturale, combinandole con schermature solari per evitare riverberi e garantire comfort visivo</li> <li>- Implementazione sistemi di controllo per l'inquinamento acustico e luminoso</li> <li>- Sviluppare soluzioni di raffrescamento urbano come tetti e pareti verdi per migliorare il comfort termico nelle città</li> </ul>   |
|  <b>4. TRANSIZIONE ENERGETICA</b>   | 4.1 Efficacia ed efficienza nella gestione e consumo dell'energia   | <i>Migliorare in senso ecologico la gestione dell'energia attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione dei fabbisogni e dei consumi energetici</li> <li>- efficientamento energetico</li> <li>- implementazione dei sistemi bioclimatici passivi</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare sistemi bioclimatici passivi per ridurre i fabbisogni energetici invernali</li> <li>- Adottare sistemi bioclimatici passivi per ridurre i fabbisogni energetici durante i periodi caldi dell'anno</li> <li>- Migliorare l'isolamento termico superando le richieste minime da normativa, ma a fronte di simulazioni predittive, possibilmente dinamiche, dei comportamenti energetici dell'edificio nel suo complesso</li> <li>- Impiegare sistemi elettrici e termici ad alta efficienza</li> <li>- Utilizzare sistemi attivi per recupero del calore</li> <li>- Impiegare sistemi intelligenti per monitorare i consumi energetici e ottimizzare l'efficienza</li> </ul>   |
|  | 4.2 Produzione pulita e rinnovabile e distribuzione a rete e "smart dell'energia"   | <i>Migliorare in senso ecologico la produzione, stoccaggio e distribuzione dell'energia attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione dell'energia da fonti rinnovabili e non fossili</li> <li>- stoccaggio dell'energia elettrica e termica in modo innovativo ed efficiente</li> <li>- distribuzione dell'energia elettrica e termica a rete e "smart"</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare sistemi e dispositivi integrati nell'architettura per la produzione energetica da fonti non fossili e rinnovabili</li> <li>- Utilizzare batterie di stoccaggio innovative, laddove reputate necessarie</li> <li>- Sviluppare reti <i>smart</i> per la distribuzione e gestione energetica</li> <li>- Realizzare comunità energetiche rinnovabili per favorire l'autonomia energetica locale</li> </ul>   |
|  <b>5. MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>   | 5.1 Incentivazione "soft" della mobilità sostenibile  | <i>Promuovere la mobilità sostenibile attraverso strategie "soft":</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitazione della circolazione delle auto private in città e promozione della circolazione tramite mezzi pubblici</li> <li>- promozione della <i>sharing mobility</i> in un'ottica di avanzamento tecnologico anche con sistemi ITS ed ITS</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare aree urbane dedicate al solo traffico pedonale, ciclabile e ai mezzi pubblici, in aree centrali o strade commerciali, riducendo l'accesso veicolare (ZTL)</li> <li>- Realizzare ambiti urbani che garantiscano maggiore sicurezza agli utenti deboli della strada, moderando la velocità del traffico veicolare (Zone 30 km/h)</li> <li>- Adottare carburanti sostenibili (SAF) e tecnologie per il carburante a emissioni zero (ZEF)</li> <li>- Installazione parcheggi per biciclette sicuri e visibili nei punti strategici, come fermate dei mezzi pubblici e zone commerciali</li> <li>- Implementare campagne di sensibilizzazione per promuovere l'uso dei mezzi pubblici e della mobilità condivisa e gli spostamenti a piedi e in bicicletta e per micromobilità sostenibile</li> <li>- Incentivare piattaforme digitali <i>sharing mobility</i> (car sharing, bike, ecc), e favorire la prenotazione dinamica di veicoli condivisi, con indicazioni di disponibilità e localizzazione in tempo reale</li> <li>- Supportare la diffusione di soluzioni che consentano il <i>car pooling</i> (percorsi in auto condivisi)</li> <li>- Implementare app di gestione del trasporto pubblico che forniscano in tempo reale informazioni su orari, percorsi e disponibilità dei mezzi; nonché adottare sistemi di <i>AVM - Automatic Vehicle Monitoring</i> e <i>AVL - Automatic Vehicle Location</i> per monitorare il servizio esercitato dai veicoli pubblici</li> </ul>   |
|  | 5.2 Incentivazione "hard" della mobilità sostenibile  | <i>Promuovere la mobilità sostenibile attraverso strategie "hard":</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento delle reti di percorsi ciclabili e pedonali tramite infrastrutture lineari esistenti e nuove</li> <li>- incremento e sviluppo di reti interoperabili per ricarica elettrica per l'incentivazione dell'uso di auto elettriche, ibride, a biometano, a idrogeno verde</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare il ruolo delle stazioni ferroviarie (laddove esse siano di competenza dell'Agenzia del Diritto) finalizzando in un lato a una più equilibrata rete policentrica di insediamenti e servizi, dall'altro alla localizzazione e/o riorganizzazione selettiva di centri di attività e servizi attrattori di grande traffico a ridosso dei maggiori nodi del trasporto pubblico locale</li> <li>- Adeguare i marciapiedi esistenti per garantire standard di larghezza e abbattimento delle barriere architettoniche</li> <li>- Promuovere azioni mirate per le aree pubbliche marginali, svantaggiate, degradate e periferiche della città, sviluppando trasporto pubblico flessibile e su domanda, e favorendo l'accessibilità a quelle aree anche ai fini di una migliore coesione territoriale e sociale</li> <li>- Progettare e realizzare piste ciclabili e aree pedonali sicure e connesse con le principali arterie di trasporto pubblico</li> <li>- Installare colonnine di ricarica diffuse per veicoli elettrici</li> <li>- Progettare infrastrutture che permettano l'integrazione delle stazioni di ricarica con la rete elettrica intelligente (<i>smart grid</i>), garantendo una gestione efficiente dell'energia</li> <li>- Progettare e adottare sistemi <i>Vehicle-to-Grid</i> (V2G) per consentire ai veicoli di restituire energia alla rete in caso di surplus</li> <li>- Creare spazi urbani pubblici dedicati alla <i>sharing mobility</i>, come parcheggi riservati e stazioni di ricarica per veicoli elettrici condivisi</li> </ul>  |
|  <b>6. CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE SOCIALE</b>  | 6.1 Favorire il coinvolgimento e condivisione sociale   | <i>Favorire la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento dei cittadini nelle scelte riguardanti il loro territorio,</li> <li>- potenziamento della condivisione sociale nei processi conoscitivi e decisionali</li> <li>- promozione di attività culturali e artistiche per favorire la coesione</li> <li>- promozione dei processi di aggregazione e interazione sociale</li> <li>- favorire la creazione reti sociali</li> <li>- sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità sulla sostenibilità per incentivare una migliore gestione delle risorse verso un modello <i>self-sufficiency</i></li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare <i>community hub</i> energeticamente efficienti come centri di dialogo e partecipazione.</li> <li>- Progettare spazi pubblici dedicati per laboratori di co-working e formazione</li> <li>- Realizzare spazi urbani per promuovere l'autosufficienza alimentare e l'educazione ambientale</li> <li>- Implementare spazi temporanei per eventi</li> <li>- Creare spazi di rigenerazione come <i>fab lab</i> e <i>maker spaces</i> per sviluppare progetti innovativi</li> <li>- Progettare percorsi didattici per sensibilizzare la comunità alla tutela degli ecosistemi</li> <li>- Integrare spazi <i>experience</i> per una fruizione diretta e immersiva degli ambienti naturali</li> <li>- Progettare spazi "<i>phone free</i>" per incentivare la socializzazione e il distacco dalle distrazioni digitali</li> <li>- Integrare spazi educativi per la sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'energia rinnovabile e della sostenibilità</li> <li>- Sviluppare spazi flessibili per attività educative e culturali, come biblioteche temporanee e aule all'aperto</li> <li>- Organizzare eventi temporanei per rafforzare la socializzazione</li> <li>- Creare percorsi didattici nei siti storici per sensibilizzare sulla relazione tra cultura e ambiente</li> <li>- Realizzare eventi partecipativi legati alla cultura locale per favorire l'inclusione sociale</li> </ul>   |
|  | 6.2 Favorire la partecipazione sociale  | <i>Favorire la partecipazione attiva e propositiva della comunità attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione di processi partecipativi nei processi di programmazione, progettazione</li> <li>- incoraggiare la gestione e manutenzione condivisa degli spazi della comunità</li> <li>- supportare processi di autoproduzione e di realizzazione partecipata</li> <li>- supportare processi di autogestione e co-gestione di spazi comuni per rafforzare il senso di appartenenza</li> <li>-- favorire microeconomie locali che supportino la vitalità del quartiere</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare processi partecipativi per coinvolgere cittadini, associazioni, imprese e istituzioni nella definizione delle priorità di rigenerazione</li> <li>- Stabilire accordi tra amministrazioni e cittadini per la cura e la gestione partecipata e condivisa di aree verdi, piazze e strutture sportive</li> <li>- Favorire la nascita di microeconomie locali attraverso mercati temporanei e artigianali</li> <li>- Creare sportelli di ascolto utilizzati come presidi fissi per raccogliere segnalazioni, accogliere suggerimenti e richieste</li> <li>- Integrare strumenti digitali per il monitoraggio e la gestione degli spazi partecipativi in modo attivo e propositivo</li> <li>- Somministrare questionari periodici per promuovere e attuare processi di cambiamento</li> <li>- Realizzare di laboratori di quartiere o <i>Living Lab</i></li> </ul>   |
|  <b>7. INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ A SPAZI E SERVIZI DELLA CITTÀ</b>   | 7.1 Favorire l'inclusione e l'accessibilità a spazi e servizi   | <i>Favorire l'inclusione sociale e creare ambienti accessibili e fruibili per tutti, indipendentemente dalle abilità fisiche, cognitive o sensoriali degli utenti attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- offerta di servizi, di base e innovativi, accessibili a tutta la comunità</li> <li>- promozione del concetto di prossimità e del mix funzionale a tutte le scale</li> <li>- progettazione di ambienti accessibili attraverso "Universal Design approach"</li> <li>- progettazione di ambienti per ridurre il gender gap e promuovere l'inclusione sociale</li> <li>- progettazione di spazi, ambienti e percorsi pubblici accessibili, inclusivi, sicuri, flessibili e trasformabili, capaci di rispondere a nuove domande della comunità</li> <li>- miglioramento dei servizi pubblici e della mobilità sostenibile per tutti</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare percorsi senza barriere architettoniche e con pavimentazioni tattili e sistemi di guida vocale</li> <li>- Integrare infrastrutture per la mobilità dolce e sostenibile</li> <li>- Installare QR code che offrano informazioni in tempo reale sull'accessibilità e la gestione energetica degli spazi</li> <li>- Creare spazi flessibili per attività culturali e sociali</li> <li>- Integrare bagni pubblici inclusivi</li> <li>- Progettare spazi sensoriali che stimolino percezioni tattili, visive e sonore</li> <li>- Creare playground per bambini di tutte le abilità con attrezzature accessibili</li> <li>- progettazione di spazi orientati al benessere psico-fisico della comunità</li> <li>- progettazione di spazi di incontro, permanenti o temporanei, che favoriscano la socializzazione, la cultura e l'interazione</li> </ul>   |
|  | 7.2 Garantire il benessere e la qualità della fruizione degli spazi   | <i>Creare ambienti che promuovano il benessere socio-ambientale e psico-fisico, oltre a migliorare la qualità complessiva della fruizione degli spazi attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivazione e diffusione del benessere socio-ambientale e del benessere psico-fisico degli utenti</li> <li>- progettazione di ambienti che stimolino i sensi in modo equilibrato, senza sovraccaricare visivamente o acusticamente</li> <li>- miglioramento delle condizioni di fruizione e uso degli spazi</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare spazi pubblici sicuri, attrattivi e funzionali</li> <li>- Progettare percorsi sensoriali con materiali tattili e anti-riflesso</li> <li>- Creare ambienti tranquilli e rilassanti, come sale silenziose o cortili verdi, per il recupero psico-fisico degli utenti</li> <li>- Immettere nella progettazione degli spazi interni ed esterni caratteri di controllo del comfort ambientale nei periodi freddi dell'anno</li> <li>- Immettere nella progettazione degli spazi interni ed esterni caratteri di controllo del comfort ambientale nei periodi caldi dell'anno</li> </ul>   |
|  <b>8. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ STORICO-CULTURALE-SCIENTIFICA E PROMOZIONE DELL'ACCESSO ALLA CULTURA</b> | 8.1 Valorizzazione dell'identità storico-culturale-scientifica  | <i>Attivare processi di valorizzazione dell'identità storico-culturale-scientifica del luogo attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione/valorizzazione dell'identità e carattere culturale, scientifico e tecnologico del territorio</li> <li>- Promozione per il cittadino delle azioni di coinvolgimento nell'identità storico-culturale, scientifica, tecnologica e nella conoscenza dello straordinario patrimonio, materiale e immateriale, presente nella città e nel territorio</li> <li>- definizione/ridefinizione di un uso appropriato dei beni culturali</li> <li>- sviluppo delle azioni/attività sui beni culturali come strumento di coesione sociale</li> <li>- incentivazione di attività economiche legate alla cultura nei beni e nel loro contesto</li> <li>- creazione di sistemi/network/reti del patrimonio culturale articolati e coerente con l'individuazione dei target prevalenti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i siti iconici del patrimonio per promuovere un senso di urgenza sull'azione per il clima, mettendo in relazione impatti del cambiamento climatico e gli approcci di mitigazione ai siti e alle destinazioni del turismo culturale</li> <li>- Integrare distretti creativi e culturali che promuovano start-up artistiche finalizzate a valorizzare l'identità storico-culturale-scientifica-tecnologica del luogo</li> <li>- Sviluppare piattaforme digitali per il racconto e la valorizzazione della storia e dell'identità locale</li> <li>- Promuovere laboratori e incubatori culturali per sviluppare competenze legate al patrimonio storico-culturale</li> <li>- Ricerca e attuazione di incentivi finanziari efficaci, tra cui sovvenzioni, crediti d'imposta e altri incentivi, per promuovere azioni tese a valorizzare l'identità storico-culturale-scientifica del luogo</li> </ul>  |
|  | 8.2 Promozione della fruizione dei beni, dell'accesso alla cultura e della partecipazione culturale   | <i>Attivare processi di fruizione del patrimonio storico-culturale e della cultura attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di un'offerta culturale coerente e rispondente alle necessità dei territori e alle diverse fasce della popolazione,</li> <li>- promozione dell'accessibilità alla cultura per tutti nell'ambito dei beni del patrimonio pubblico (anche con tecniche innovative e immersive)</li> <li>- incentivazione/attivazione di un sistema di relazioni nazionali e internazionali di confronto sui temi culturali</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca e sviluppo di indicatori economici per promuovere la consapevolezza e la valutazione dei benefici dei progetti di riuso e rigenerazione adattativa, compresi gli effetti catalizzatori sullo sviluppo futuro</li> <li>- Aggiornare le strategie di sviluppo e gestione del turismo culturale incorporando i principi dello sviluppo compatibile con il clima nei modelli di turismo sostenibile</li> <li>- Integrare tecnologie immersive (AR/VR) per rendere i beni culturali più accessibili a tutti i cittadini</li> <li>- Sviluppare percorsi interattivi nei siti storici con segnaletica multilingue</li> </ul>   |
|  <b>9. TUTELA E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE</b>  | 9.1 Definizione/ridefinizione della valenza culturale e qualità architettonica e progettuale del patrimonio   | <i>Creare/incentivare la qualità architettonica del patrimonio e progettuale attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza, tutela e "cura" (prevenzione e manutenzione) dei beni pubblici di valore storico-culturale e del loro contesto</li> <li>- reintegrazione del patrimonio storico in disuso e/o degradato nelle pratiche, negli usi e nella vita urbana</li> <li>- innalzamento della qualità progettuale degli interventi compatibili con l'esistente</li> <li>- incentivazione della qualità architettonica degli interventi compatibili con l'esistente</li> <li>- incentivazione di processi compensativi/integrativi della qualità ambientale</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare l'educazione e formazione sul patrimonio esistente, con il coinvolgimento della comunità</li> <li>- Integrare sistemi, componenti e materiali che migliorino il comportamento energetico dell'edificio nell'ambito degli interventi di restauro</li> <li>- Progettare il riuso adattivo di edifici dismessi, in disuso e degrado</li> <li>- Sostenere gli usi tradizionali e sostenibili degli spazi pubblici nelle città e negli insediamenti umani, compresa la <i>mixité</i> funzionale</li> <li>- Indagare le necessità della comunità per il reinserimento di attività e servizi di cui hanno bisogno</li> <li>- Mediare progettualmente i conflitti tra i risultati dell'efficienza e la conservazione dei valori del patrimonio</li> <li>- Sviluppare, migliorare, implementare e promuovere la certificazione dell'efficienza energetica, l'etichettatura, la messa in servizio e la metodologia di monitoraggio, gli standard e i criteri adattati agli edifici storici e ai sistemi di costruzione tradizionali, anche attraverso codici di ristrutturazione e di nuova costruzione e altri sistemi di segnalazione</li> <li>- Sviluppare una guida chiara ed efficace nel contesto del paesaggio storico urbano per facilitare il riuso adattivo degli edifici esistenti, conservando i valori del patrimonio</li> <li>- Incoraggiare una pianificazione regionale e territoriale che sostenga i confini tradizionali tra luoghi rurali e urbani, faciliti le interazioni e la connettività urbano-rurale e valorizzi gli approcci tradizionali a basse emissioni di carbonio per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e la commercializzazione degli alimenti ai consumatori in modo adeguato e conveniente</li> <li>- Sviluppare metodi per ottimizzare l'integrazione tra la progettazione passiva tradizionale e le tecnologie contemporanee per trovare soluzioni a basse emissioni più performanti</li> </ul>   |
|  | 9.2 Allineamento tra strategie ambientali e tutela del patrimonio storico-culturale   | <i>Tutelare il patrimonio tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento delle strategie di mitigazione/adattamento climatico alla specificità del patrimonio storico-culturale</li> <li>- adeguamento delle strategie di transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia, e di gestione ecologicamente efficace ed efficiente delle risorse, alla specificità del patrimonio storico-culturale</li> <li>- adeguamento delle strategie di miglioramento del comfort ambientale, abbattimento dell'inquinamento e protezione della salute umana alla specificità del patrimonio storico-culturale</li> <li>- adeguamento delle strategie di efficacia ed efficienza nella produzione pulita e rinnovabile, distribuzione, gestione e consumo dell'energia alla specificità del patrimonio storico-culturale</li> </ul>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare e misurare le emissioni in termini di gas serra degli interventi nell'ambiente costruito</li> <li>- Monitorare e misurare il comportamento termico <i>ex ante</i> ed <i>ex post</i> degli ambienti in cui si opera</li> <li>- Agire sulla domanda energetica per ridurre le emissioni di carbonio</li> <li>- Integrare tecnologie per la produzione e gestione di energia rinnovabile negli edifici storici</li> <li>- Sviluppare, adattare e adottare gli standard delle politiche nazionali NZEB per il patrimonio edilizio storico</li> <li>- Analizzare e promuovere la comprensione del ruolo critico della manutenzione ordinaria e della conservazione per il miglioramento del comportamento energetico dell'edificio</li> <li>- Quantificare l'<i>embodied carbon</i> nei materiali dell'esistente e di progetto</li> <li>- Adottare un approccio <i>Life Cycle</i> al progetto</li> <li>- Ricorrere al <i>Life Cycle Assessment</i> per valutare diversi scenari progettuale</li> <li>- Migliorare il monitoraggio e la misurazione dei flussi materiali e ridurre al minimo gli sprechi</li> <li>- Incentivare il recupero/riutilizzo/riciclo dei materiali verso un modello <i>near zero waste</i></li> <li>- Promuovere l'integrazione tra approcci tradizionali e innovativi alla gestione dell'acqua e dei rischi correlati, compresi approcci tradizionali attraverso un uso efficiente del territorio, utilizzano soluzioni basate sulla natura e riducono le emissioni di gas serra associate evitando cicli di costruzione, distruzione e ricostruzione</li> <li>- Monitorare e misurare il comportamento termico <i>ex ante</i> ed <i>ex post</i> degli ambienti in cui si opera</li> <li>- Monitorare e misurare il benessere psicofisico, luce e aria degli spazi confinati</li> <li>- Introdurre e migliorare l'uso di criteri per la conservazione e l'incoraggiamento del riutilizzo del patrimonio costruito collegati a sistemi di certificazione e standard per la bioedilizia, ad esempio LEED, BREEAM, SITES, BEAM, ecc.</li> <li>- Favorire la disponibilità ad accogliere impianti e progetti di energia rinnovabile, anche contribuendo attivamente alla mappatura delle località rurali e urbane più adatte ad accogliere tali progetti, riducendo al contempo l'impatto sui valori del patrimonio</li> <li>- Sviluppare in modo proattivo linee guida, standard e linee guida per accogliere le installazioni di energia rinnovabile (ad esempio, pannelli solari, turbine eoliche) evitando o riducendo gli impatti materiali sui valori del patrimonio interveniente</li> </ul> |
|  <b>10. RIGENERAZIONE, PUNTANDO SU PROSSIMITÀ, MIX FUNZIONALE, CONSUMO DI SUOLO ZERO E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</b>    | 10.1 Promozione degli aspetti "materiali" di prossimità e di sostenibilità economica nei processi di rigenerazione e razionalizzazione                              | <i>Attivare processi "immateriali" di rigenerazione e razionalizzazione, attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivazione di strategie volte all'integrazione tra aspetti ambientali, sociali, economici e culturali della rigenerazione</li> <li>- incentivazione / valorizzazione del concetto di prossimità, anche nella visione di una <i>self-sufficiency</i> delle comunità</li> <li>- incentivazione di operazioni di rigenerazione connesse anche alla razionalizzazione degli usi degli immobili pubblici con abbattimento dei fitti passivi</li> <li>- incentivazione di maggiori investimenti in partenariato pubblico-privato, che siano in grado di creare attrattività, vitalità e rigenerazione nella Città, contribuendo al contempo al miglioramento dei saldi di finanza pubblica</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire lo sviluppo insediativo intervenendo sugli edifici pubblici da riqualificare / rifunzionalizzare in modo coerente con l'obiettivo del mix delle funzioni e dei servizi (produttivi, commerciali, terziari, residenziali, del tempo libero, ecc.)</li> <li>- Introdurre spazi condivisi flessibili per attività locali ed eventi temporanei</li> <li>- Promuovere l'utilizzo temporaneo di edifici o spazi vuoti sottoutilizzati</li> <li>- Favorire soluzioni <i>pop-up</i> come negozi temporanei, ristoranti sperimentali o <i>co-working</i> mobili</li> <li>- Organizzare laboratori per insegnare ai cittadini pratiche sostenibili di prossimità, come il compostaggio domestico o l'autoproduzione di energia</li> <li>- Favorire lo sviluppo di mercati di prossimità, con attenzione a prodotti locali e artigianali, per sostenere l'economia del quartiere</li> <li>- Ottimizzare l'uso degli spazi pubblici con micro-interventi che aumentino la fruibilità e la qualità degli ambienti urbani</li> <li>- Promuovere il "verde di prossimità", integrando spazi piantumati anche in aree ad alta densità urbana</li> <li>- Promuovere orti urbani e giardini condivisi per rafforzare il senso di comunità e l'autosufficienza alimentare</li> <li>- Favorire la creazione di reti di economia circolare a livello di quartiere.</li> <li>- Ripensare i quartieri esistenti in ottica di creazione di "distretti 15 minuti"</li> <li>- Creare mappe fisiche e digitali che mostrino i servizi essenziali e le connessioni a breve raggio</li> <li>- Abbattere le spese per locazione passive sostenute dallo Stato con particolare riguardo ai canoni sostenuti in favore di soggetti fuori dal perimetro ISTAT o superiori ai livelli correnti del mercato</li> </ul>  |
|  | 10.2 Promozione degli aspetti "materiali" degli interventi volti ad aumentare flessibilità e mix funzionale degli spazi e consumo di suolo zero nella rigenerazione | <i>Attivare processi "materiali" di rigenerazione, attraverso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ripensamento profondo del patrimonio edilizio pubblico, in relazione ai caratteri ambientali e sociali del suo contesto e alla necessità di dotare i suoi spazi di flessibilità e adattabilità nelle configurazioni, negli usi e nelle funzioni</li> <li>- promozione del mix funzionale a tutte le scale</li> <li>- riduzione del consumo di suolo, verso il "consumo di suolo zero", anche con eventuale densificazione (laddove sia utile e possibile)</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare spazi flessibili in senso polifunzionale e accessibili</li> <li>- Incentivare il riuso di edifici esistenti per adattarli a nuovi usi, garantendo flessibilità funzionale</li> <li>- Realizzare strutture modulari e flessibili che possano essere riconfigurate facilmente in base alle esigenze</li> <li>- Recuperare spazi ed edifici inutilizzati per destinarli a scopi pubblici o comunitari</li> <li>- Attivare processi di rigenerazione che combinino interventi ambientali (verde urbano), sociali (spazi inclusivi), culturali (eventi comunitari) ed economici (spazi per attività locali)</li> <li>- Promuovere il ripristino di suoli degradati</li> <li>- Favorire la riconversione di aree dismesse con destinazioni d'uso flessibili che rispondano a molteplici bisogni</li> <li>- Progettare <i>hub</i> multimodali che combinino funzioni residenziali, lavorative e culturali in un unico complesso denso e compatto</li> <li>- Promuovere l'autosufficienza energetica nei quartieri e supportare la creazione di cooperative energetiche e di comunità energetiche</li> <li>- Promuovere la densificazione urbana (laddove sia utile e possibile) in aree già edificate per evitare l'espansione su suoli non urbanizzati, verso l'obiettivo "consumo di suolo zero"</li> <li>- Laddove non operino interventi di abbattimento e ricostruzione, anche con eventuale incremento di volumi, non aumentare, nel suo complesso, l'impronta a terra della nuova edificazione sostitutiva della precedente</li> <li>- Sviluppare progetti pilota che utilizzino tecnologie <i>smart</i> (ad es. sistemi IoT e sensori per monitorare l'uso degli spazi) per ottimizzare la gestione e la flessibilità degli edifici</li> </ul>  |